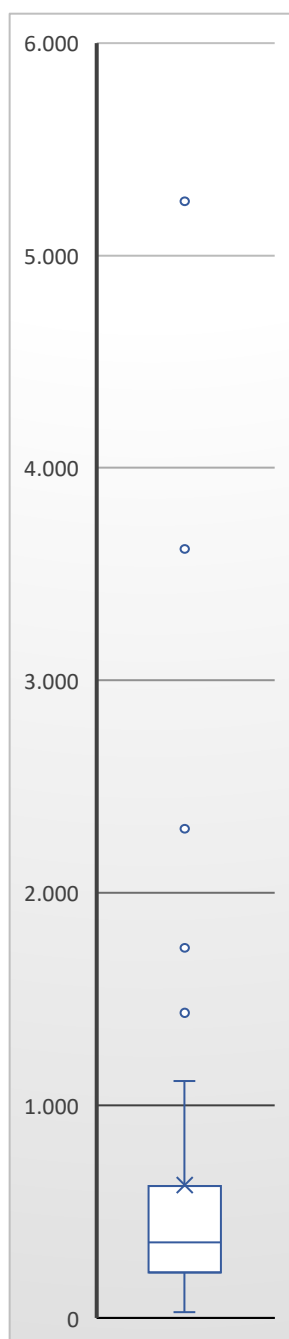


Approccio statistico-quantitativo per la determinazione del numero dei
Consiglieri dell'Unione Italiana



In conformità alla CONCLUSIONE
7 Dicembre 2021, N°90

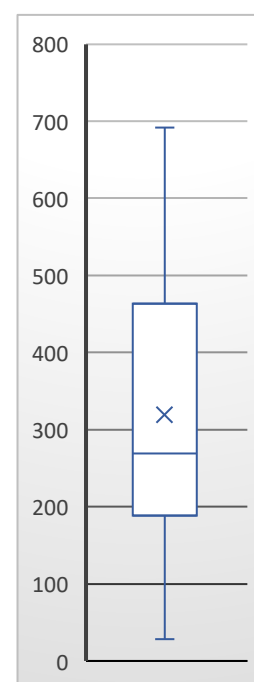
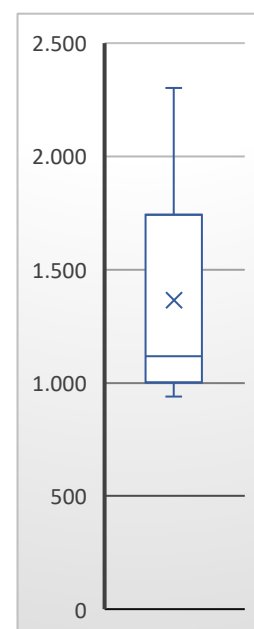
PROPOSTA per la composizione
della nuova Assemblea UI

62

Consiglieri

Determinati con i seguenti SCAGLIONI:

- i) Scaglione 1: da 1 a 899 Soci = 1 Consigliere
- ii) Scaglione 2: da 900 a 2.999 Soci = 2 Consiglieri
- iii) Scaglione 3: da 3.000 Soci in su = 3 Consiglieri



PREFAZIONE

Alla XVI Sessione ordinaria dell'Assemblea dell'Unione Italiana tenutasi a Buie il 07 Dicembre 2021, il II punto dell'ordine del giorno prevedeva la compilazione di un questionario da parte dei Consiglieri. Sulla base dei risultati del questionario, l'Assemblea ha approvato la CONCLUSIONE 7 Dicembre 2021, N°90, dove ha quindi definito il "Programma di indirizzo generale sulla riforma statutaria dell'UI".

Da tale conclusione emergono diversi punti cardini da seguire nella stesura del nuovo statuto dell'Unione Italiana.

- i) rivedere il modello di composizione dell'Assemblea con la *finalità di ridurre il numero complessivo di membri dell'Assemblea* che attualmente ammonta a 75 Consiglieri (Articolo 24 Statuto UI);
- ii) tenendo conto di *garantire ad ogni Comunità degli Italiani almeno un membro rappresentante* nell'Assemblea UI.

La Conclusione prevedeva anche altre direttive su cui basare i lavori. Il Comitato per lo Statuto nell'affrontare questo specifico compito inerente il numero di Consiglieri, ha riscontrato le più grandi difficoltà nella definizione dei limiti numerici degli scaglioni che definiscano e ridisegnino il nuovo numero di Consiglieri provenienti da ogni Comunità degli Italiani.

Fino a questo istante, l'approccio tenuto per la definizione del numero di Consiglieri da parte degli Organi dell'Unione Italiana fù al quanto soggettivo e arbitrario. Per risolvere il nodo, affrontare la questione con un approccio scientifico e quantitativo e preparare una proposta oggettiva in linea con le direttive dell'Assemblea, ho deciso di analizzare i dati e quindi proporre il nuovo modello utilizzando lo strumento per l'analisi Statistica il BoxPlot (il diagramma a scatola e baffi).

ANALISI DEI DATI

Il BoxPlot in statistica, è una rappresentazione grafica utilizzata per descrivere la distribuzione di un campione di dati tramite semplici indici di dispersione e posizione. In questo specifico lavoro gli indici presi in considerazione per raggiungere il risultato dell'elaborato sono stati: la media¹, la mediana², i quartili³, la deviazione standard⁴ e le anomalie.

In primis, è doveroso definire che i dati su cui si basa l'intero elaborato è una raccolta fornita dal Presidente del Comitato per lo Statuto, Mauro Jurman, a lui inoltrata da parte dei servizi Amministrativi dell'Unione Italiana. In seguito la tabella che riporta il nome della Comunità degli Italiani e il relativo numero di Soci iscritti con diritto di voto:

DEFINIZIONE dei TERMINI

¹ Media (o media aritmetica): è la somma di una raccolta di numeri, divisa per il conteggio dei numeri della raccolta;

² Mediana: è il valore assunto dalle unità statistiche che si trovano nel mezzo della distribuzione;

³ Quartili: sono i valori che ripartiscono i dati in quattro parti di uguale numerosità;

⁴ Deviazione standard (o scarto quadratico medio): è un indice di dispersione che stima la variabilità di una popolazione di dati. È uno dei modi per esprimere la dispersione dei dati intorno ad un indice di posizione, quale può essere, ad esempio, la media aritmetica.

IZBORI UI 2018 - SKUPŠTINA - KONAČNI REZULTATI	
ZAJEDNICA TALIJANA	Br. članova s pravom glasa
1. Abbazia	408
2. Albona	1001
3. Ancarano	28
4. Bertocchi	102
5. Buie	940
6. Capodistria	1020
7. Castelvenere	295
8. Cherso	215
9. Cittanova	663
10. Crassiza	225
11. Crevatini	160
12. Dignano	620
13. Draga di Moschiena	68
14. Fasana	588
15. Fiume	3618
16. Gallesano	692
17. Grisignana	295
18. Isola "Dante Alighieri"	355
19. Isola "P.B. degli Ughi"	473
20. Kutina	253
21. Laurana	142
22. Levade - Gradigne	195
23. Lipik	274
24. Lussinpiccolo	501
25. Matterada	211
26. Momiano	380
27. Mompaderno	243
28. Montona	241
29. Orsera	213
30. Parenzo	1436
31. Pirano	1116
32. Pisino	582
33. Ploštine	592
34. Pola	5254
35. Rovigno	2302
36. Salvore	281
37. Santa Domenica	164
38. San Lorenzo Babici	378
39. Sissano	460
40. Spalato	142
41. Sterna	241
42. Torre	504
43. Umago	1742
44. Valle	428
45. Veglia	84
46. Verteneglio	646
47. Villanova	168

48. Visignano	359
49. Visinada	222
50. Zagabria	61
51. Zara	264
UKUPNO	31845

Questi dati sono stati riorganizzati, in modo da:

- organizzare le Comunità degli Italiani in ordine crescente in base al numero di Soci iscritti con diritto di voto;
- rappresentare le anomalie statistiche (evidenziati in color verde chiaro);
- rappresentarei valori della mediana e dei quartili (evidenziati in color grigio);

Nº	Comunità degli Italiani	Soci con diritto di voto
1	3. Ancarano	28
2	50. Zagabria	61
3	13. Draga di Moschiena	68
4	45. Veglia	84
5	4. Bertocchi	102
6	21. Laurana	142
7	40. Spalato	142
8	11. Crevatini	160
9	37. Santa Domenica	164
10	47. Villanova	168
11	22. Levade - Gradigne	195
12	25. Matterada	211
13	29. Orsera	213
14	8. Cherso	215
15	49. Visinada	222
16	10. Crassiza	225
17	28. Montona	241
18	41. Sterna	241
19	27. Mompaderno	243
20	20. Kutina	253
21	51. Zara	264
22	23. Lipik	274
23	36. Salvore	281
24	7. Castelvenere	295
25	17. Grisignana	295
26	18. Isola "Dante Alighieri"	355
27	48. Visignano	359
28	38. San Lorenzo Babici	378
29	26. Momiano	380

30	1. Abbazia	408
31	44. Valle	428
32	39. Sissano	460
33	19. Isola "P.B. degli Ughi"	473
34	24. Lussinpiccolo	501
35	42. Torre	504
36	32. Pisino	582
37	14. Fasana	588
38	33. Ploštine	592
39	12. Dignano	620
40	46. Verteneglio	646
41	9. Cittanova	663
42	16. Gallesano	692
43	5. Buie	940
44	2. Albona	1.001
45	6. Capodistria	1.020
46	31. Pirano	1.116
47	30. Parenzo	1.436
48	43. Umago	1.742
49	35. Rovigno	2.302
50	15. Fiume	3.618
51	34. Pola	5.254
	TOTALE	31.845

Nella seguente tabella, vengono riportati i valori più importanti della rappresentazione:

VALORE	
Minimo	28
Primo quartile	214
Mediana	355
Terzo quartile	606
Massimo	5254
Media	624
Deviazione Standard	897

Dove:

- la media dei Soci viene calcolata come:

$$M = \frac{\sum_1^{51} \text{Soci Comunità}}{51}$$

- la deviazione standard degli iscritti, viene calcolata come:

$$\sigma = \sqrt{\frac{\sum_1^{51} (x_i - M)^2}{51}}$$

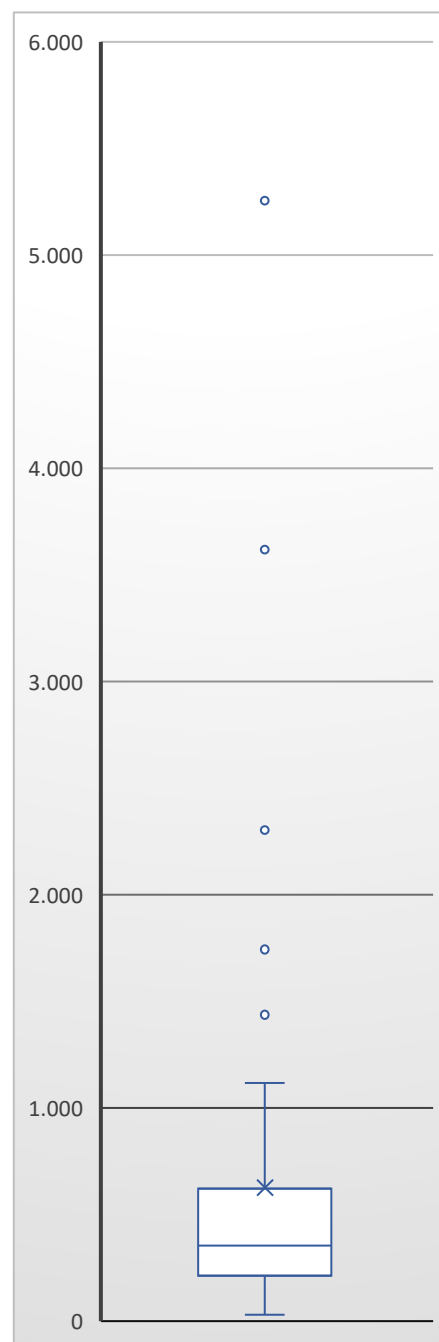


Figura 1: BoxPlot che rappresenta i dati di tutte le Comunità degli Italiani in base al numero di Soci iscritti con diritto di voto.

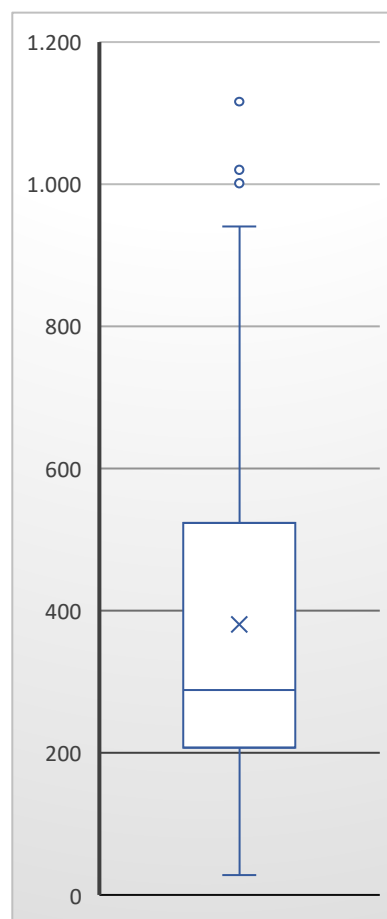
La prima palese osservazione che l'occhio cattura è la media molto elevata. Questa si trova persino all'esterno della scatola del diagramma che solitamente nella rappresentazione raggruppa sia la media che la mediana. Difatti, osservando la deviazione standard, si nota che questa è elevatissima. Nella rappresentazione le anomalie vengono riportate come punti al di sopra dei baffi della scatola.

In altri termini, le osservazioni proposte, significano che le Comunità degli Italiani (in ordine crescente di Soci iscritti) di Parenzo, Umago, Rovigno, Fiume e Pola, dovrebbero essere esclusi dall'analisi, in quanto presentano numeri di iscritti molto più elevati delle altre Comunità e quindi ne alterano l'analisi dei dati. Difatti, con queste Comunità incluse, la media degli iscritti è di 624 a Comunità, che occuperebbe la 40ima posizione su 51, ovvero, la media è più alta di 80% dei dati a disposizione. Per rappresentare i dati in modo più compatto, si decide di eliminare tali Comunità dalla rappresentazione.

I dati presi dunque in considerazione per la seconda lettura sono i seguenti:

Nº	Comunità degli Italiani	Soci con diritto di voto
1	3. Ancarano	28
2	50. Zagabria	61
3	13. Draga di Moschiena	68
4	45. Veglia	84
5	4. Bertocchi	102
6	21. Laurana	142
7	40. Spalato	142
8	11. Crevatini	160
9	37. Santa Domenica	164
10	47. Villanova	168
11	22. Levade - Gradigne	195
12	25. Matterada	211
13	29. Orsera	213
14	8. Cherso	215
15	49. Visinada	222
16	10. Crassiza	225
17	28. Montona	241
18	41. Sterna	241
19	27. Mompaderno	243
20	20. Kutina	253
21	51. Zara	264
22	23. Lipik	274
23	36. Salvore	281
24	7. Castelvenere	295
25	17. Grisignana	295
26	18. Isola "Dante Alighieri"	355
27	48. Visignano	359

28	38. San Lorenzo Babici	378
29	26. Momiano	380
30	1. Abbazia	408
31	44. Valle	428
32	39. Sissano	460
33	19. Isola "P.B. degli Ughi"	473
34	24. Lussinpiccolo	501
35	42. Torre	504
36	32. Pisino	582
37	14. Fasana	588
38	33. Ploštine	592
39	12. Dignano	620
40	46. Verteneglio	646
41	9. Cittanova	663
42	16. Gallesano	692
43	5. Buie	940
44	2. Albona	1.001
45	6. Capodistria	1.020
46	31. Pirano	1.116



Ove i valori più importanti sono i seguenti:

VALORE	
Minimo	28
Primo quartile	212
Mediana	288
Terzo quartile	503
Massimo	1116
Media BoxPlot	380
Deviazione	262

Figura 2: BoxPlot che rappresenta i dati di tutte le Comunità degli Italiani in base al numero di Soci iscritti con diritto di voto, escluse alcune anomalie che ne alterano lo studio e i dati.

Notiamo che eliminando le anomalie, la deviazione standard è diminuita del 70%, il che significa che i dati sono molto più compatti e uniformi. Si noti però, che nella rappresentazione grafica rimangono comunque delle anomalie rappresentate in arancione. Le Comunità che comunque tendono ad alterarne lo studio sono (in ordine crescente per numero di Soci iscritti): Buie, Albona, Capodistria e Pirano. Si noti che anche la media del campione statistico è molto più vicina alla mediana e quindi, i dati sono molto più reali e compatti.

Nel prossimo passo, si esegue lo stesso ragionamento e procedura già effettuata. Si eliminano dunque le anomalie della rilevazione. Per farlo, si eliminerà dallo studio le Comunità degli Italiani di Buie, Albona, Capodistria e Pirano.

I dati presi dunque in considerazione per la terza lettura e analisi sono i seguenti:

Nº	Comunità degli Italiani	Soci con diritto di voto
1	3. Ancarano	28
2	50. Zagabria	61
3	13. Draga di Moschiena	68
4	45. Veglia	84
5	4. Bertocchi	102
6	21. Laurana	142
7	40. Spalato	142
8	11. Crevatini	160
9	37. Santa Domenica	164
10	47. Villanova	168
11	22. Levade - Gradigne	195
12	25. Matterada	211
13	29. Orsera	213
14	8. Cherso	215
15	49. Visinada	222
16	10. Crassiza	225
17	28. Montona	241
18	41. Sterna	241
19	27. Mompaderno	243
20	20. Kutina	253
21	51. Zara	264
22	23. Lipik	274
23	36. Salvore	281
24	7. Castelvenere	295
25	17. Grisignana	295
26	18. Isola "Dante Alighieri"	355
27	48. Visignano	359
28	38. San Lorenzo Babici	378
29	26. Momiano	380
30	1. Abbazia	408
31	44. Valle	428
32	39. Sissano	460
33	19. Isola "P.B. degli Ughi"	473
34	24. Lussinpiccolo	501
35	42. Torre	504
36	32. Pisino	582
37	14. Fasana	588

38	33. Ploštine	592
39	12. Dignano	620
40	46. Verteneglio	646
41	9. Cittanova	663
42	16. Gallesano	692

Ove i valori più importanti della rilevazione sono i seguenti:

VALORE	
Minimo	28
Primo quartile	199
Mediana	269
Terzo quartile	452
Massimo	692
Media BoxPlot	319
Deviazione	180

Si noti che la deviazione sia diminuita dell'80% in confronto alla complessità dei dati (ovvero incluse tutte le anomalie). I dati della terza rappresentazione sono l'82% di tutte le Comunità degli Italiani. Si noti che sia la media che la mediana siano al quanto conformi, come anche la deviazione standard sia in linea e rappresenta una deviazione reale dalla media del numero dei Soci delle 42 Comunità.

In termini di dati, queste riportano una rappresentazione compatta, più reale della maggior parte delle Comunità, e rappresentano dunque una media di consuetudine, una realtà media e più comune della vita Comunitaria. Si potrebbe dire, che prendendo in considerazione le prime 42 Comunità, si tratta una Comunità degli Italiani media, ovvero le realtà più comuni della Comunità Nazionale.

Per coerenza, siccome si è analizzato il gruppo delle Comunità più compatte e quindi più comuni da riscontrare nel mondo della CNI, si svolge un'analoga analisi con le anomalie che sono state escluse dalla rappresentazione finale. Abbiamo notato nella relazione, di come queste alterino i dati e perturbino la rappresentazione.

Si decide perciò di trattare tali Comunità a parte come un insieme separato. Eliminando l'analisi scientifica e razionale, si noti come le 9 Comunità (in ordine di Soci iscritti crescente) di: Buie, Albona, Capodistria, Pirano, Parenzo, Umago, Rovigno, Fiume e Pola rappresentino i più grandi centri abitati dell'Istria, ed è dunque logico dedurre che la maggior parte (anche degli appartenenti alla CNI viva in città o centri abitati in generale).

Prendendo in considerazione dunque solamente queste Comunità e svolgendone un'analisi, si ottengono i seguenti risultati:

Nº	Comunità degli Italiani	Soci con diritto di voto
43	5. Buie	940
44	2. Albona	1.001
45	6. Capodistria	1.020

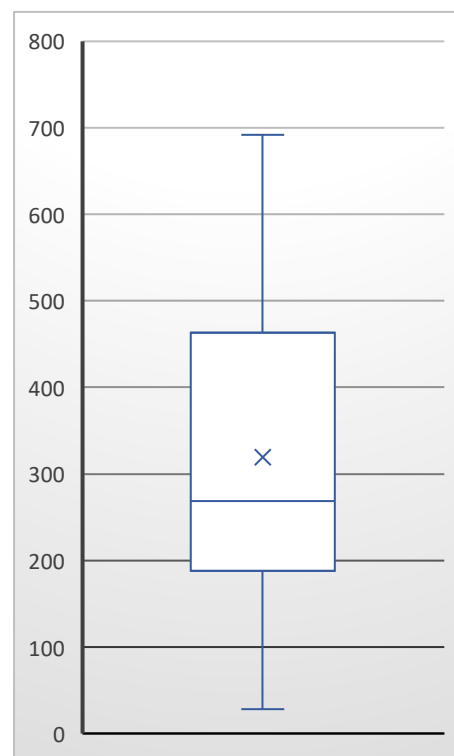


Figura 3: BoxPlot che rappresenta i dati di tutte le Comunità degli Italiani in base al numero di Soci iscritti con diritto di voto, escluse tutte anomalie che ne alterano lo studio e i dati.

46	31. Pirano	1.116
47	30. Parenzo	1.436
48	43. Umago	1.742
49	35. Rovigno	2.302
50	15. Fiume	3.618
51	34. Pola	5.254

Con i seguenti valori più importanti:

VALORE	
Minimo	940
Primo quartile	1020
Mediana	1436
Terzo quartile	2302
Massimo	5254
Media BoxPlot	2048
Deviazione	1.395

In conformità alle osservazioni svolte in precedenza, si nota che i valori della scatola contiene sia la media che la mediana e la maggior parte dei dati. Si noti però quanto il baffo superiore alteri la forma e la rappresentazione dei dati, trovandoci per pochi punti percentuali per ottenerne un'anomalia.

Le Comunità in questione che alterano la rappresentazione, ovvero che le troviamo all'interno dei baffi sono quelle di Fiume e Pola. Difatti, queste hanno iscritti al proprio elenco dei Soci il doppio, se non il triplo, o in alcuni casi il quintuplo dei Soci delle altre Comunità che già in se rappresentano l'anomalia del mondo della CNI, ovvero, le Comunità più numerose. Se compariamo Pola con una Comunità definita "nella media realtà, più comune della CNI" si noti che Pola è più grande di un fattore di 10 volte. Con tali osservazioni e coerentemente con quanto fatto in precedenza, si decide di definire le Comunità di Pola e Fiume come delle anomalie della rappresentazione.

Eliminandole dall'analisi, i dati risulterebbero come segue:

Nº	Comunità degli Italiani	Soci con diritto di voto
43	5. Buie	940
44	2. Albona	1.001
45	6. Capodistria	1.020
46	31. Pirano	1.116
47	30. Parenzo	1.436
48	43. Umago	1.742
49	35. Rovigno	2.302

Si noti che in sé la forma del BoxPlot varia di poco, dobbiamo però porre la nostra attenzione sulla deviazione dei dati presi in considerazione:

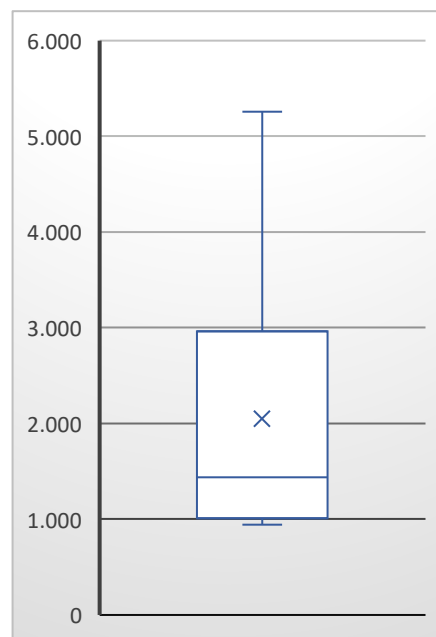
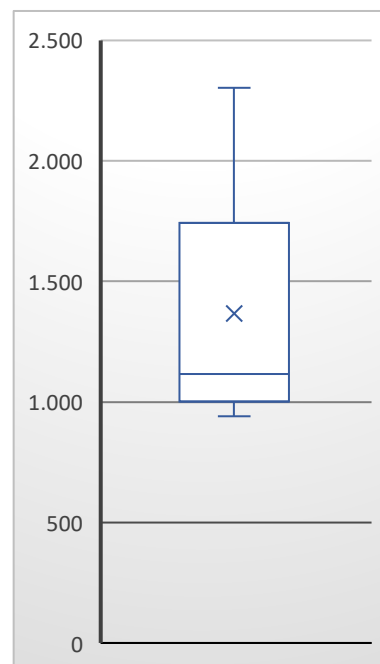


Figura 4: BoxPlot che rappresenta i dati di tutte le Comunità degli Italiani più grandi, definite in precedenza come le anomalie del mondo della CNI.



VALORE	
Minimo	940
Primo quartile	1011
Mediana	1116
Terzo quartile	1589
Massimo	2302
Media BoxPlot	1365
Deviazione	466

Figura 5: BoxPlot che rappresenta i dati di tutte le Comunità degli Italiani più grandi, definite in precedenza come le anomalie del mondo della CNI, escluse le realtà di Fiume e Pola..

Con una deviazione molto meno elevata e con i dati dinanzi a noi, possiamo dire di aver individuato il secondo grande gruppo compatto di Comunità degli Italiani.

DEFINIZIONE degli SCAGLIONI

Nell'analisi dei dati, ci si è riscontrati in tre punti fondamentali:

- 1) un gruppo di Comunità compatte e più comuni nella realtà della CNI (82% del totale);
- 2) un gruppo compatto di Comunità grandi (14% del totale);
- 3) in due vere anomalie nei dati riportati: la realtà di Fiume e di Pola (4% del totale).

In base a queste tre macro-categorie posso concludere che il mondo della CNI sia effettivamente diviso in tre microrealtà, motivo per cui, rimanendo nelle direttive poste dell'Assemblea nella CONCLUSIONE 7 Dicembre 2021, N°90, si propongono i seguenti scaglioni, che rappresentano quantitativamente le diverse realtà riscontrate nel mondo della CNI:

i) SCAGLIONE 1 = 1 Consigliere

Viene definito il primo scaglione con numero di Soci iscritti **da 1 a 899**.

Le Comunità che fanno parte di questo scaglione, sono le Comunità più frequenti e che rappresentano la realtà più comune del mondo della CNI. Queste in totale rappresentano:

- l'82% di tutte le Comunità degli Italiani;
- 42 seggi all'interno dell'Assemblea (il 68% dei seggi nella nuova Assemblea);
- 42% di tutti i Soci iscritti con diritto di voto (13.416 su 31.845);
- una media di 319 iscritti con diritto di voto;

A questo scaglione appartenerebbero le Comunità di:

N°	Comunità degli Italiani	Soci con diritto di voto
1	3. Ancarano	28
2	50. Zagabria	61
3	13. Draga di Moschiena	68
4	45. Veglia	84
5	4. Bertocchi	102
6	21. Laurana	142
7	40. Spalato	142
8	11. Crevatini	160
9	37. Santa Domenica	164

10	47. Villanova	168
11	22. Levade - Gradigne	195
12	25. Matterada	211
13	29. Orsera	213
14	8. Cherso	215
15	49. Visinada	222
16	10. Crassiza	225
17	28. Montona	241
18	41. Sterna	241
19	27. Mompaderno	243
20	20. Kutina	253
21	51. Zara	264
22	23. Lipik	274
23	36. Salvore	281
24	7. Castelvenere	295
25	17. Grisignana	295
26	18. Isola "Dante Alighieri"	355
27	48. Visignano	359
28	38. San Lorenzo Babici	378
29	26. Momiano	380
30	1. Abbazia	408
31	44. Valle	428
32	39. Sissano	460
33	19. Isola "P.B. degli Ughi"	473
34	24. Lussinpiccolo	501
35	42. Torre	504
36	32. Pisino	582
37	14. Fasana	588
38	33. Ploštine	592
39	12. Dignano	620
40	46. Verteneglio	646
41	9. Cittanova	663
42	16. Gallesano	692

ii) SCAGLIONE 2 = 2 Consiglieri

Viene definito il secondo scaglione con numero di Soci iscritti **da 900 a 2.999**.

Le Comunità che fanno parte di questo scaglione, sono le Comunità tanto più grandi di quelle più comuni che statisticamente devono venir trattate come elementi distinti.

Queste in totale rappresentano:

- il 14% di tutte le Comunità degli Italiani;
- 14 seggi all'interno dell'Assemblea (il 23% dei seggi nella nuova Assemblea);
- 30% di tutti i Soci iscritti con diritto di voto (9.557 su 31.845);

- una media di 1365 iscritti con diritto di voto (4,3 volte in più del primo gruppo);

A questo scaglione apparterrebbero le Comunità di:

Nº	Comunità degli Italiani	Soci con diritto di voto
43	5. Buie	940
44	2. Albona	1.001
45	6. Capodistria	1.020
46	31. Pirano	1.116
47	30. Parenzo	1.436
48	43. Umago	1.742
49	35. Rovigno	2.302

iii) SCAGLIONE 3 = 3 Consiglieri

Viene definito il secondo scaglione con numero di Soci iscritti **da 3.000 in su**.

Le Comunità che fanno parte di questo scaglione, sono le Comunità molto più numerose di tutte le altre del mondo della CNI e statisticamente parlando rappresentano le vere anomalie dei dati (in termini di Soci iscritti con diritto di voto). Queste in totale rappresentano:

- il 4% di tutte le Comunità degli Italiani;
- 6 seggi all'interno dell'Assemblea (il 9% dei seggi nella nuova Assemblea);
- 28% di tutti i Soci iscritti con diritto di voto (8.872 su 31.845);
- una media di 4436 iscritti con diritto di voto (13,9 volte in più del primo gruppo);

A questo scaglione apparterrebbero le Comunità di:

Nº	Comunità degli Italiani	Soci con diritto di voto
50	15. Fiume	3.618
51	34. Pola	5.254

CONCLUSIONI e PROPOSTA nuovo numero CONSIGLIERI

Con l'analisi quantitativa, si può arrivare alla conclusione che all'interno del mondo della CNI, interpretato in un'ottica di Soci iscritti presso le Comunità degli Italiani con diritto di voto, si possa dividere la realtà in 3 macro-aree uniformi.

Queste aree, rappresenterebbero anche gli scaglioni definiti per l'assegnazione del numero dei seggi alla Comunità all'interno dell'Assemblea. Questi scaglioni vengono definiti come:

- 1) **Scaglione 1: da 1 a 899 Soci.** A questo spetterebbe **1 seggio** all'interno dell'Assemblea;
- 2) **Scaglione 2: da 900 a 2.999 Soci.** A questo spetterebbero **2 seggi** all'interno dell'Assemblea;
- 3) **Scaglione 3: da 3.000 Soci in su.** A questo spetterebbero **3 seggi** all'interno dell'Assemblea.

Questa divisione assolutamente non garantirebbe "un'equa rappresentazione" in termini di Soci che un Consigliere rappresenta. Per fare ciò sarebbe necessario costituire un sistema di elezione a circoscrizione. Per mantenere le direttive della CONCLUSIONE 7 Dicembre 2021, N°90, dove le priorità sono la diminuzione dei Consiglieri e garantirne la rappresentanza ad ogni Comunità, si propone questo come metodo più efficace, dividendo le micro-realtà della CNI. Le tre macro-aree dedotte dall'analisi, sarebbero:

- i) la realtà più comune riscontrata in una tipica Comunità degli Italiani;

- ii) una realtà comune riscontrata in una tipica Comunità degli Italiani relativamente grande, maggiormente con sede in una delle cittadine o dei centri abitati dell'Istria;
- iii) una realtà isolata (un'anomalia statistica) delle Comunità più grandi con sede nelle più grandi città dell'Istria e del Quarnero.

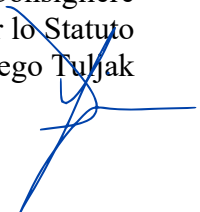
Questo raggruppamento è solamente qualitativo. Ovviamente se nel futuro una Comunità anche periferica dovrebbe aumentare il proprio numero di iscritti e raggiungere la soglia massima, non le sarà precluso l'aumento dei Consiglieri siccome non fa parte dei centri abitati, bensì il numero dei Consiglieri verrà stabilito esclusivamente in base al numero dei Soci iscritti, come da proposta di Scaglioni.

Con i dati a disposizione, tirando le somme, questo significherebbe che la nuova Assemblea sarebbe composta da **62 Consiglieri**, ovvero dal 18% di Consiglieri in meno dall'attuale Assemblea che ne include 75.

In questo modo:

- la maggioranza semplice richiesta per le sedute e l'approvazione della maggior parte dei documenti, sarebbe di 31 Consiglieri;
- la maggioranza qualificata dei 2/3 invece richiesta per documenti più importanti, come per esempio il bilancio, sarebbe di 42 Consiglieri. Numero di presenti molto comune durante il mandato 2018-2022.

Elaborato scritto dal Consigliere
e membro del Comitato per lo Statuto
Dyego Tuljak



A Trento il 07 marzo 2022